

Cosenza - Provincia

PAOLA Prende corpo un'ipotesi dopo la misteriosa scomparsa

Le reti a strascico di un peschereccio avrebbero portato via la statua del Patrono

Due metri di altezza per altrettanti quintali di peso. Nell'autunno del 2007 venne inabissata nei fondali

Gaetano Vena
PAOLA

La statua di S. Francesco, quella inabissata, è sparita. Una sgraditissima sorpresa e un grande dolore per tutti, in particolare per chi nutre particolari sentimenti religiosi.

Capodanno foriero di una brutta notizia, insomma. Il presidente del Gruppo subacqueo paolano Piero Greco, campione mondiale di foto subacquee, come è solito fare l'altro - poco dopo le 10.30 - in compagnia dell'assistente istruttore Lorenzo Lombardo per i diversamente abili (non vedenti provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero) - dal quartiere generale della sua struttura, dopo aver indossato la muta per l'immersione - si è diretto ad un chilometro di distanza in direzione del fiume Isca. Arrivato però al consueto sito non ha visto la boa che segnala la statua bronzea, inabissata (2 metri di altezza per altrettanti quintali di peso), con il volto rivolto verso il Convento dei Minimi, opera scolpita dal maestro Zappia. La statua è stata voluta dal sindaco Roberto Perrotta, devoto, e ovviamente dello stesso presidente Greco, perché è dedicata ai

non vedenti, che a suo dire «benedice la città, il Convento e tutti i pescatori, essendo San Francesco il celeste il protettore anche delle gente di mare».

Dopo l'amarezza e lo sgomento del primo momento Piero Greco si è immerso nei fondali sino a 100 metri, dove il 25 novembre del 2007 era stata posizionata la statua su una grossa base in cemento armato speciale che, ovviamente, resiste all'acqua. Al termine del posizionamento una corona d'alloro è stata posta sopra la testa della statua; analoga statua inabissata nel mare italiano è quella del Cristo di Camogli.

Sondati i fondali minuziosamente, i due sommozzatori purtroppo non hanno trovato alcun elemento utile, né della statua, né della base, né di qualsivoglia reperto, neppure a distanza di ore. «Viviamo nella speranza ansiosa che la statua si possa trovare - ci è stato detto - e qualcuno dica dove si trova, per recuperarla immediatamente». Ancora nessuna denuncia è stata presentata alle forze dell'ordine. C'è stato solo un incontro informale tra il comandante del Locamare di Paola, maresciallo Giovanni Pugliese e la dirigente del Commissariato, Raffella Pu-

gliese, alla presenza dell'ispettore capo della Pg Carmelo Rizzo. La statua inabissata è arrivata dal porto di Cetraro a Paola con la Tonnara della Famiglia Iorio, scortata dalla vedetta della locale capitaneria di porto con tanti pescatori a bordo delle loro barche, pescherecci e vari natanti. Successivamente, con lo stressante lavoro eseguito dalle maestranze, mezzi adeguati e numerosi sommozzatori, la statua è stata trasferita nel sito dove era stata costruita la base e definitivamente inabissata.

Tutte le forze dell'ordine si sono attivate spontaneamente per tentare di scoprire qualche cosa. I commenti sulla sparizione della statua sono tanti. C'è chi giura che è stata rubata. Ma l'ipotesi non "regge", anche perché la statua è di bronzo e non di rame. E poi chi avrebbe potuto avere mezzi idonei a commettere un così assurdo sacrilegio e perché? Altri sostengono che i marosi e il maltempo di questi ultimi giorni potrebbero aver dirotto la statua e la base e le correnti marine hanno poi fatto il resto. La tesi più accreditata è che la statua e la sua base si siano imbrigliate nelle reti a strascico di qualche grosso peschereccio e trasportata al largo. ◀



Alcuni subacquei rendono omaggio alla statua marina di San Francesco

FUSCALDO Un trentaduenne è stato arrestato dai carabinieri Anno nuovo iniziato dietro le sbarre

FUSCALDO. Nella serata di Capodanno i carabinieri della Compagnia (diretta "as interim" dal tenente Paolo Zupi) hanno arrestato a Fuscaldo G. N. di 32 anni. L'uomo è accusato di minacce, violenza, resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo finito in manette, in evidente stato alterazione psico-fisico, è stato sorpreso alla Marina di Fuscaldo mentre davanti un'abitazione era intento a compiere atti osceni. Sul posto, pochi minuti

dopo la segnalazione, sono accorsi i militari del Norm dell'aliquota operativa e radiomobile tutti agli ordini del comandante tenente Paolo Zupi. Nella circostanza i militari intervenuti per cercare di por fine al comportamento quanto mai molesto e offensivo dell'uomo, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri della Stazione al comando del luogotenente Pietro Colossimo, così da cercare di riportarlo alla ragione. Invece,

appena i militari sono arrivati la reazione a sorpresa: il giovane G.N. ha prima minacciato e aggredito i carabinieri con un comportamento spavaldo, poi ha cercato di fuggire. In breve, però, è stato bloccato e dopo gli adempimenti di rito coordinati dal pubblico ministero di turno Gianni Calamita è stato trasferito alla casa circondariale di Paola e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. ◀ (g. vena)

PAOLA Ucciso nel 1982 per essersi opposto al racket del pizzo Le targhe dedicate a Luigi Gravina danneggiate nelle notti della festa

Antonello Troya
PAOLA

In due occasioni, a cavallo tra il vecchio e nuovo anno, ignoti hanno agito di notte contro le targhe toponomastiche del neo intitolato "Ponte Luigi Gravina - Martire per la libertà", forzandone i sostegni girando le scritte rispettivamente verso mare e verso monte, in modo tale da non consentire la lettura ai passanti. Le targhe toponomastiche del neointitolato ponte "Luigi Gravina - Martire per la libertà", sono state danneggiate da qualcuno che ne ha forzato i sostegni girando le scritte rispettivamente verso mare e verso monte, in modo tale da

non consentirne la lettura ai passanti. Il ponte dedicato a Gravina è stato inaugurato il 28 dicembre scorso. Il giovane fu ucciso dalla 'ndrangheta a 33 anni d'età, nel 1982, per essersi opposto reiteratamente alle richieste estorsive della criminalità organizzata paolana. L'amministrazione comunale, pertanto, aveva voluto ricordarne il sacrificio. La notte del 30 dicembre, ignoti - agevolati anche dalla scarsa illuminazione del ponte - hanno forzato e parzialmente danneggiato le due targhe, girandole nel senso opposto. L'Amministrazione ha risistemato le targhe ma i malviventi non si sono persi d'animo e, nella notte di capodanno, hanno ripe-



L'ingresso al Municipio

tutto il sabotaggio. Al fine di scongiurare altri episodi del genere, si sta pensando di installare telecamere nascoste a circuito chiuso. Il fatto è all'attenzione della magistratura. (AGI) Adv 021534 GEN 12 (AGI) - Cosenza, 2 gen. - Due targhe recanti il nome di Luigi Gravina, ucciso nel 1982 da esponenti di un clan della 'ndrangheta per essersi opposto a richieste estorsive, sono state danneggiate da ignoti a Paola, nel cosentino. I fatti si sono verificati nei giorni 30 dicembre e a Capodanno. Le targhe toponomastiche del neointitolato ponte «Luigi Gravina-Martire per la Libertà», sono state danneggiate da qualcuno che ne ha forzato i sostegni girando le scritte rispettivamente verso mare e verso monte, in modo tale da non consentire la lettura ai passanti. Il ponte dedicato a Gravina è stato inaugurato il 28 dicembre scorso. Il giovane fu ucciso dalla 'ndrangheta a 33 anni d'età, nel 1982. ◀

AMANTEA Racconti, desideri" e premi Al San Bernardino eccellenze scolastiche punto di riferimento

AMANTEA. In occasione della settima edizione della manifestazione "Racconti e desideri", che si è tenuta martedì nella chiesa monumentale di San Bernardino, organizzata dall'associazione culturale "CP Produzioni", l'Istituto d'istruzione superiore "Costantino Mortati" è stato fatto oggetto di un duplice riconoscimento: un premio allo studente Alessio Cuglietta, nominato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano "Alfiere del lavoro" per aver conseguito nella scuola nepletina la media più alta tra tutti gli studenti d'Italia; ed un premio all'Istituto - nella persona del dirigente scolastico Alisia Rosa Arturi - per aver supportato, attraverso la propria azione didattica, il percorso formativo dell'alunno insignito della prestigiosa onorificenza che viene assegnata ogni anno solo a venticinque studenti provenienti da tutte le regioni italiane.

La serata, condotta da Ernesto Pastore e Maria Francesca Calvano, ha la finalità di evidenziare le eccellenze del territorio, mettendo in luce ciò che di positivo produce. La Cp Produzioni ha voluto dedicare il premio "Giovani e ricerca" allo studente Alessio Cuglietta, inaugurando un nuovo percorso tematico atto a rendere palese ciò che di propositivo e qualitativa-

mente eccellente le istituzioni scolastiche superiori producono attraverso la propria azione didattica e formativa.

«La scuola che mi onoro di guidare - ha precisato il dirigente scolastico - ha da sempre dimostrato una particolare sensibilità nei confronti del percorso formativo trasversale dei propri studenti, abitandoli a crescere attraverso una pluralità d'attività finalizzate all'implementazione della crescita umana e sociale, oltre che culturale». La stessa preside, in accordo con gli organizzatori dell'evento, ha poi voluto presentare alla cittadinanza il gruppo di tutti gli studenti che hanno ottenuto il massimo voto nell'ultimo esame di Stato per dimostrare che sono molti i giovani che puntano in alto attraverso un percorso personale fatto di impegno e sacrificio.

Ad ognuno dei giovani studenti sono stati donati dalla scuola dei libri improntati all'analisi critica delle problematiche più attuali della nostra società come segno evidente di un simbolico ma continuativo desiderio di accompagnarli nel loro percorso di crescita individuale. La scuola, insomma, come punto di riferimento di una visione più ampia del modo di entrare a far parte della società, specie in questo momento di crisi.

AMANTEA Demolizione in arrivo per la chiesa di Campora

AMANTEA. In attesa di conoscere il destino della Casa cantoniera che troneggia all'ingresso di Campora San Giovanni, lungo il centralissimo corso Italia, gli abitanti della popolosa frazione assisteranno quanto prima alla demolizione della vecchia chiesa di piazza San Francesco ed alla sua sistemazione.

L'ente municipale, con l'approvazione della delibera numero 277, ha concesso il nulla osta alla realizzazione del progetto, apparato che allo stato attuale non è conveniente procedere alla ristrutturazione del luogo di culto e che lo stesso potrebbe rappresentare un potenziale pericolo per coloro che utilizzano tradizionalmente piazza San Francesco. La comunità camporese si è più volte divisa sul destino del tempio, tanto che alcune associazioni avevano richiesto l'indizione di un referendum per capire quale fosse l'orientamento della popolazione in merito a quella che è stata la chiesa storica di Campora San Giovanni.

Tralasciando il valore affettivo dell'immobile gli esperti contattati dal comune non hanno avuto dubbi nell'indicare la demolizione quale unica strada percorribile. I lavori in questione ammontano complessivamente a 270 mila euro, di cui poco meno di 70 mila verranno stanziati direttamente dall'ente, mentre la somma restante verrà erogata previa richiesta di un finanziamento alla Cassa depositi e prestiti. La decisione scatenerà certamente la discussione tra favorevoli e contrari. ◀ (e. past.)

PAOLA Il fascino del "gospel" a chiusura di Armonie

PAOLA. Si conclude la stagione concertistica "Armonia e arte" a Palazzo Stillo Ferrara. L'ultimo appuntamento della XXIV stagione concertistica, organizzata assieme all'Associazione musicale Orfeo Stilo e da "Amici di Palazzo Stillo Ferrara" ha visto protagonista - nella cornice della parrocchia del SS Rosario di corso Garibaldi, nel centro storico - il Coro "Gospel's Time" diretto dal maestro Massimo Belmonte.

La formazione ha proposto un programma molto suggestivo composto dalle più belle pagine del repertorio gospel che rappresenta la fusione della tradizione canonica africana con i testi della musica sacra europea, insieme alle classiche e tradizionali melodie, coinvolgendo il caloroso pubblico intervenuto. La stagione, che ha avuto inizio il 20 marzo, con un concerto del direttore artistico maestro Luigi Stillo in duo con il violinista Paolo Chiavacci, è proseguita con altri 10 appuntamenti tutti di altissimo livello artistico molto differenti tra di loro dedicati prevalentemente alla musica, ma anche al cinema alla letteratura e altre forme d'arte. Filo conduttore è stata la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia. La stagione ha accompagnato l'intero 2011. ◀ (g. vena)

AMANTEA Vent'anni addietro si arenava la nave "Rosso" con il suo carico di misteri Un diverso rapporto uomo-natura, ultima spiaggia

AMANTEA. Un tempestoso mattino di vent'anni fa, una nave misteriosa priva di equipaggio si arenò su una spiaggia calabrese. Qualche anno dopo, grazie all'azione degli ambientalisti e di qualche magistrato coraggioso, nacque il sospetto che quella nave, la "Rosso", facesse parte di un colossale traffico illegale di rifiuti pericolosi e che il suo carico fosse stato seppellito in una valle vicina.

Nel frattempo le morti per cancro fra gli abitanti della zona aumentate a ritmo sospetto e un ufficiale che indagava è

morto. È questa la trama del documentario "L'ultima spiaggia", realizzato dal regista Massimo De Pascale che sarà proiettato ad Aiello Calabro domani alle 17.45, all'interno del nuovo Teatro comunale inaugurato di recente.

L'iniziativa vuole dare modo alla comunità aiellese ed a quanti decideranno di partecipare all'evento di prendere coscienza del fenomeno legato allo spiaggiamento della Rosso e dei risvolti ad esso collegati, arrivando alle inchieste giudiziarie promosse dalla Procura della Repubblica di

Paola, sulle quali il sindaco del comune collinare Franco Iacucci si è mostrato sempre piuttosto scettico.

Il documentario è stato già presentato in Italia e negli Stati Uniti d'America ed ha partecipato ad importanti concorsi in materia ambientale, raccogliendo consensi e dando modo alla gente di riflettere sul traffico dei rifiuti pericolosi che riguarda la Calabria. La narrazione passa attraverso il linguaggio delle immagini, tra poesia e antropologia, con riflessioni sull'incrinarsi del rapporto tra l'uomo e la natura.

L'autore dell'opera Massimo De Pascale, è laureato in filosofia, ha frequentato diversi corsi di sceneggiatura e di cinematografia. Come autore ha realizzato anche i docufilm "Ragazzi del Ghana" e "Un cuento de boxeo" diretti entrambi da Alessandro Angeli.

L'augurio è soprattutto quello di far nascere nella popolazione una coscienza civile capace di suonare, almeno opportuno, una ferma opposizione a quanto voglionopeggiore la nostra qualità della vita. ◀ (e. past.)